



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelviato,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

07
OTTOBRE
2018
27^A DEL
TEMPO
ORDINARIO
- B -

INSIEME AI GIOVANI, PORTIAMO IL VANGELO A TUTTI

La vita è una missione

Ogni uomo e donna è una missione, e questa è la ragione per cui si trova a vivere sulla terra. **Essere attratti ed essere inviati** sono i due movimenti che il nostro cuore, soprattutto quando è giovane in età, sente come forze interiori dell'amore che **promettono futuro e spingono in avanti** la nostra esistenza. Nessuno come i giovani sente quanto **la vita irrompa e attragga**.

Vivere con gioia la propria responsabilità per il mondo è una grande sfida. Conosco bene le luci e le ombre dell'essere giovani, e se penso alla mia giovinezza e alla mia famiglia, ricordo l'intensità della speranza per un futuro migliore. Il fatto di trovarci in questo mondo non per nostra decisione, ci fa intuire che **c'è un'iniziativa che ci precede e ci fa esistere**. Ognuno di noi è chiamato a riflettere su questa realtà: «Io sono una missione in questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 273).

Vi annunciamo Gesù Cristo

La Chiesa, annunciando ciò che ha gratuitamente ricevuto (cfr Mt 10,8; At 3,6), può condividere con voi giovani la via e la verità che conducono al senso del vivere su questa terra. Gesù Cristo, morto e risorto

per noi, si offre alla nostra libertà e la provoca **a cercare, scoprire e annunciare** questo senso vero e pieno.

Cari giovani, non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita.

Ve lo dico per esperienza: grazie alla fede ho trovato il fondamento dei miei sogni e la forza di realizzarli. Ho visto molte sofferenze, molte povertà sfigurare i volti di tanti fratelli e sorelle. Eppure, per chi sta con Gesù, **il male è provocazione ad amare sempre di più**. Molti uomini e donne, molti giovani hanno generosamente donato sé stessi, a volte fino al martirio, per amore del Vangelo a servizio dei fratelli. Dalla croce di Gesù impariamo **la logica divina dell'offerta di noi stessi** (cfr 1 Cor 1,17-25) come annuncio del Vangelo per la vita del mondo (cfr Gv 3,16). Essere infiammati dall'amore di Cristo consuma chi arde e fa crescere, illumina e riscalda chi si ama (cfr 2 Cor 5,14). Alla scuola dei santi, che ci aprono agli orizzonti vasti di Dio, vi invito a domandarvi in ogni circostanza: **«Che cosa farebbe Cristo al mio posto?»**.

Messaggio di Papa Francesco per la giornata missionaria mondiale - 1^a parte

**TEMPO
ORDINARIO**

Insieme ai giovani portiamo il vangelo a tutti.....	pag 1
Matteo Farina, santo della porta accanto.....	“ 2
Commento al Vangelo/preghiera del rosario a ottobre.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

MATTEO FARINA

Giovane di salda fede, che vive anche il senso della missione nel suo quotidiano, affronta la malattia

In una sorta di misterioso passaggio di testimone, diciotto giorni prima della partenza per il cielo di Chiara Luce, il 19 settembre 1990 nasce Matteo Farina.

Cresciuto a Brindisi in una famiglia dai solidi valori cristiani, **Matteo si rivela fin da piccolo caratterizzato da una dolcezza particolare e da una fede non comune.**

A nove anni, come impegno quaresimale, legge tutto il Vangelo di Marco; si accosta spesso al sacramento della Riconciliazione e, dopo avere sognato padre Pio che lo invita a comunicare a tutti la gioia della confessione, **nasce in lui il bisogno di evangelizzare coloro che gli stanno intorno**, seppure in modo molto rispettoso.

Così scrive nel suo diario: «Spero di riuscire a realizzare la mia missione di "infiltrato" tra i giovani, parlando loro di Dio (illuminato proprio da Lui); osservo chi mi sta intorno, **per entrare tra loro silenzioso come un virus e contagiarli di una malattia senza cura, l'Amore!**».

Anche un'altra malattia senza cura, in questo caso bruttissima, sta però invadendo il corpo di Matteo: nel settembre 2003, dopo avere sperimentato forti mal di testa e problemi alla vista, gli viene diagnosticato un edema al cervello, al di sotto della quale si sospetta la presenza di cellule maligne.



Matteo prosegue la sua vita normalmente e in questo periodo, **a soli 13 anni, crea un fondo per le missioni del Mozambico**, nel quale deposita i suoi risparmi e convince i familiari a rinunciare agli acquisti natalizi, commutandoli in offerte. Nel gennaio 2005 si rende necessario un intervento per l'asportazione di un tumore cerebrale.

Matteo affronta tutto con uno spirito di abbandono incondizionato a Dio e trova la forza di proseguire gli studi. Non solo: **è talmente sereno e aperto alla vita da innamorarsi**, ricambiato, di una ragazza, Serena, che definirà «il dono più bello del Signore».

Il calvario, però, è appena iniziato: dopo una recidiva, tre nuove operazioni e lunghi mesi di degenza ad Hannover, rientra a Brindisi con una paralisi al braccio e alla gamba sinistra, conseguenza degli interventi.

In questo periodo ripete spesso una frase che mette i brividi: **«Dobbiamo vivere ogni giorno come se fosse l'ultimo, ma non nella tristezza della morte, bensì nella gioia di essere pronti all'incontro con il Signore!»**. Incontro che arriva, atteso con serenità fino all'ultimo, il 24 aprile 2009.

«Ho imparato a vivere», scriveva a 12 anni nel suo diario Matteo (di cui è in corso la causa di beatificazione).

La liturgia odierna rappresenta un'occasione per riflettere sul **rapporto uomo – donna** e sulla vita matrimoniale alla luce della parola di Dio. Complementarietà tra maschi e femmine, uguale dignità fra uomo e donna, l'indissolubilità del vincolo matrimoniale sono le idee principali presentate dalle letture. "I due saranno una sola carne", cioè **un solo essere**, una sola personalità. Perché così è e deve essere l'**amore** tra uomo e donna: **potente** fino a separare dai propri genitori (v 7), **vitale** sì da formare una nuova esistenza (v 8), **esigente** a tal punto da non venir mai meno (v 9).

Uomo e donna sono chiamati, nel matrimonio, ad una reciprocità – incontro – completezza che si realizzi a tutti i livelli. Non si tratta più di **un camminare** "soli", ma "**assieme**" verso la propria realizzazione, verso i fratelli, verso il Signore. Una tale unione è voluta dalla volontà di Dio (v 9). È a questa, all'ordine originario – creaturale, alle esigenze proprie dell'amore, che Gesù si rifà nella sua discussione con i farisei. Gesù non contraddice Mosè, anzi, lo difende e lo considera addirittura come un testimone dell'ordine originario della creazione.

Il fatto che Gesù ci inviti a risalire all'originaria volontà creatrice di Dio, ci fa capire che esso si è ancora nell'amore creatore per il mondo e per l'uomo. E noi, fatti a sua immagine e somiglianza, sentiamo di essere **fatti per amare**. Il disegno originario di Dio sull'umanità è che essa sia un luogo di relazioni vere e profonde tra creature, e dove noi impariamo ad entrare

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto (Mc 10,9)

sempre più profondamente in relazione con il Creatore.

TOGLIERE LA POLVERE

*Sto spolverando, passo da un oggetto all'altro e tutto mi scivola sotto le dita. Lo straccio si sofferma sulla foto del nostro matrimonio: il nostro sguardo era perso in un mondo solo nostro e provo nostalgia di quei momenti. Ricordo quante volte durante il fidanzamento passavamo del tempo in macchina anche solo a guardarci in silenzio: **ognuno trovava nell'altro tutta la sicurezza per costruire il futuro**. Ora le nostre giornate sono piene di così tanti impegni, che non ricordo più neanche l'ultima volta che lui mi ha guardato, riuscendo a vedere solo me e a chiedermi: come stai? **Tra noi si parla solo di cose da fare: tutto mi sembra così uguale, così privo di qualsiasi novità. Abbiamo lasciato che il tempo ci facesse scivolare nell'abitudine dello stare insieme e togliesse la possibilità di scoprire in noi cose belle e nuove che ancora possiamo donarci. L'amore, che pure sento ancora vivo tra noi, si è opacizzato.***

*Ma ho deciso: spolvero questo vetro e spolvererò anche il nostro matrimonio. Togliverò la polvere dagli occhi e stasera **accoglierò il mio sposo guardandolo come allora, come quando Gesù me lo ha affidato il giorno del matrimonio.** MC*

SOTTO IL MANTO DI MARIA

Papa Francesco invita **tutti i fedeli, di tutto il mondo**, a pregare **il Santo Rosario ogni giorno, durante l'intero mese mariano di ottobre**; e a unirsi così **in comunione e in penitenza**, come popolo di Dio, nel chiedere alla Santa Madre di Dio e a San Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo, che sempre **mira a dividerci** da Dio e tra di noi. La preghiera è l'arma contro il Grande accusatore che gira per il mondo cercando come accusare. All'inizio del Rosario si dice:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma

liberaci da ogni pericolo, o Vergine Gloriosa e Benedetta".

Al termine **la preghiera scritta da Leone XIII:**

"San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio. Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen"

**Mercoledì ore 21.15
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ◆ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ◆ Comunione di esperienze in particolare della Parola vis-suta
- ◆ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ◆ Domande

SABATO 06/10/2018

ore 18:30 - VILLA: Ennio Mordivoglia/Mauro, Dina, Vittorio e Concetta

DOMENICA 07/10/2018

27^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10:00 - SOCCORSO: Sauro Ceppitelli e def.Fam.
ore 11:15 - VILLA: Bruno e Fernanda Paolantoni

LUNEDÌ 08/10/2018

ore 19:00 - VILLA: per il Popolo.

MARTEDÌ 09/10/2018

ore 19:00 - VILLA: per il Popolo

MERCOLEDÌ 10/10/2018

INCONTRO DEI SACERDOTI CON IL VESCOVO
ore 20:45 - VILLA: Per Comunità Parrocchiale
segue: *Incontro di Famiglia*

GIOVEDÌ 11/10/2018

ore 19:00 - SOCCORSO: Elda Raichini

VENERDÌ 12/10/2018

ore 19:00 - SOCCORSO
Pietro Foiani - Ann, Antonella e Nella

SABATO 13/10/2018

ore 18:30 - VILLA: Per il Popolo

DOMENICA 14/10/2018

28^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10:00 - SOCCORSO: Ettore, Aldina, Giuseppe Baldini.

ore 11:15 - VILLA: Alfio e Maria Terranova

ore 17:00 - COLLESANTO: Intenzioni Particolari Confraternita Madonna del Rosario

FORMAZIONE DI BASE PER CATECHISTI - TEMATICHE

1. La catechesi come vocazione e missione. Don Calogero Di Leo
2. Parlare con Dio per saper parlare di Dio. Padre Massimo Vedova (Ofm conv)
3. Le dinamiche relazionali. Alessia Biagiotti e Chiara Casagrande
4. Catechesi e disabilità. Suor Veronica Donatello
5. Il processo catechetico (contenuti ed obiettivi). Don Paolo Giulietti
6. Il Catechismo della Chiesa Cattolica (struttura e contenuti). Don Mauro Angelini
Date: **OTTORE 2018**
Orario: ore **20:00 - 22:30** (Buffet durante l'intervallo)
Date x Sede:
⇒ CITTA' DELLA PIEVE: Lunedì 01-Mercoledì 03-Venerdì 05
⇒ **MAGIONE: Lunedì 08 - Mercoledì 10 - Venerdì 12**
⇒ PONTE SAN GIOVANNI: Lunedì 15 - Mercoledì 17 - Venerdì 19

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale: 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente: 338.9872060

Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email personale: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

CC Postale: **1014545022** - Intestato a: Parrocchia di San Valentino

Villa/IBAN: **IT 04 E 03111 38500 00000010139**